

Il nuovo soggetto Oggi il voto sul logo. Zanella: ambiente centrale

Gli Ecologisti nascono «zoppi»

Bettin e Caccia non aderiscono

Oggi le primarie

A Venezia e Mestre si vota per il simbolo della rete «Ecologisti e civici»: quattro le opzioni

VENEZIA — Ai banchetti che questa mattina apriranno in piazza Ferretto e nel pomeriggio in piazzale Roma, ci sarà Luana Zanella, già vicepresidente del gruppo dei Verdi alla Camera dei deputati nella scorsa legislatura. Ma mancheranno due ambientalisti storici di Venezia come Gianfranco Bettin, assessore comunale all' Ambiente, e Beppe Caccia, consigliere comunale. Insomma, a Venezia la rete federata «Ecologisti e civici» — che oggi chiama i propri sostenitori nelle piazze di tutta Italia per le «primarie» del simbolo, da scegliere tra quattro proposte — nasce zoppa. Bettin e Caccia, che un anno e mezzo fa diedero vita alla lista «In Comune» per le amministrative vinte da **Giorgio Orsoni**, più che a un nuovo movimento partito da zero puntano infatti a sostenere la corsa di Nichi Vendola e di Sel alle primarie del centrosinistra.

Nel Veneziano i seggi saranno appunto a Mestre (dalle 10 alle 13) e in centro storico (dalle 15 alle 18), ma anche a Caorle, visto che tra i promotori dell'iniziativa c'è il consigliere comunale — ex consigliere provinciale — Marco Favaro. Tra i nomi dei primi firmatari, anche quello di Giannandrea Mencini (referente dei Vas), Calogero Lo Giudice e Anna Buccio, ma non quelli di Bettin e Caccia, appunto. «La frammentazione attuale va as-

solutamente superata se vogliamo che ci sia una centralità dell'approccio ecologista, anche in risposta alla crisi economica e finanziaria - spiega Zanella dal corteo di Adria contro la centrale di Porto Tolle - Le tragedie dei territori, come quella recente della Liguria, dimostrano che se si mette da parte questa centralità si rischia di distruggere quello che di più prezioso ha l'Italia». Il modello sono i verdi tedeschi, ma anche quelli francesi, a fine novembre ci dovrebbe essere un'assemblea fondativa dell'associazione. «I Verdi saranno una delle componenti», spiega Zanella.

Ma Bettin, pur prudente, non pare condividere la nuova esperienza. «Spero che si riesca a costruire una forza ecologista, ma oggi mi pare che Vendola interpreti bene quelle istanze, così come lo stesso Beppe Grillo», afferma. Non è un mistero però che anche Caccia ormai da un paio d'anni non abbia più la tessera dei Verdi e, seppur non ancora affiliato a Sel come hanno invece fatto altri ex colleghi di altre province, sostiene il governatore della Puglia. Più vicino è l'ex assessore provinciale Ezio Da Villa, che però osserva da fuori. «Ho deciso di prendere una pausa e non fare più politica attiva, tornando a insegnare - spiega - Questo movimento nasce da persone per bene, ecologisti convinti, ma purtroppo questo paese non ha nulla di ambientalista. E non confido molto in Vendola, mentre Grillo mi pare proprio tutta un'altra cosa».

A.Zo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

